

PETIZIONE

GARANTIAMO IL DIRITTO DI TUTTI AL MARE

ai sensi dell'art. 8, commi 6 e ss dello Statuto di Roma Capitale dell'art. 6 del Regolamento per gli istituti di partecipazione e di iniziativa popolare

* * *

Il sottoscritto, sig. Francesco Mingiardi, come identificato a mezzo SPID,

PREMESSO CHE

- il governo, le regioni e le amministrazioni locali stanno affrontando, tra gli altri, il problema della gestione del demanio marittimo in vista dell'imminente fine del lockdown e della contestuale apertura eventuale della stagione estiva;
- le decisioni da adottarsi riguardano sia le libertà di movimento delle persone verso il litorale, sia la regolamentazione della fruizione delle spiagge e del mare, sia la gestione dei servizi correlati;
- tali decisioni coinvolgono competenze della Regione Lazio, di Roma Capitale e del Municipio X;
- al momento l'accesso alle spiagge del litorale di Roma è vietato fino al 17.05.2020 in forza dell'ordinanza della Sindaca 02.05.2020, n. 88;

CONSIDERATO CHE

- è diritto di chi vive la città poter accedere al litorale e fruire delle spiagge e del mare senza alcun limite che non sia strettamente correlato alla tutela della salute;
- il distanziamento sociale rende indispensabile poter disporre di maggiore spazio dedicato alla libera fruizione, tenendo conto dell'attuale squilibrio tra spiagge libere e spiagge in concessione (in violazione della L.R. 8/2015), specialmente nell'area urbana;
- alla luce di quanto sopra:
 - rispetto alle spiagge libere e libere con servizi, è necessario adoperare ogni provvedimento opportuno per garantirne la piena fruibilità;
 - rispetto alle spiagge affidate in concessione, è necessario garantire l'accesso libero all'arenile senza oneri per chi non intenda fruire dei servizi offerti dai concessionari;
 - rispetto alle spiagge per le quali le concessioni siano state prorogate in contrasto al diritto e alla giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea, è necessario garantire l'accesso libero e, al contempo, disciplinarne la fruibilità;
 - rispetto alle porzioni di spiaggia e di mare destinate al servizio di attività sportive da svolgersi in acqua, è necessario garantirne la fruibilità;
- il distanziamento sociale deve essere gestito;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

- per tutelare le loro imprese, i concessionari del Litorale di Roma hanno chiesto di confermare la proroga delle concessioni al 2033, come già prevista dalla legge 145/2018;
- tale norma e qualsiasi altra che rinnovasse la proroga, è soggetta a disapplicazione, come di recente confermato anche dall'avvocatura capitolina, per contrarietà al diritto dell'Unione e alla giurisprudenza della Corte di Giustizia e del Consiglio di Stato;
- la proroga è iniqua perché consolida gli interessi delle imprese concessionarie rispetto a beni e risorse comuni, che sono invece naturalmente prerogativa della collettività intera;
- peraltro, la proposta dei concessionari:
 - è economicamente inconferente con l'attuale emergenza perché produce i suoi effetti economici solo nel futuro con finalità meramente compensative e senza nessuna parametrizzazione tra le perdite attuali e i guadagni futuri dei concessionari;

- elude i principi di imparzialità e trasparenza nell'affidamento;
- è sconveniente da un punto di vista sociale in quanto preclude l'accesso in condizioni di parità a risorse limitate.

Tutto quanto premesso e considerato

SI CHIEDE ALLA SINDACA

di attivarsi con i propri assessori e con il personale competente dell'Amministrazione capitolina su ogni tavolo che abbia ad oggetto la gestione del litorale romano in vista dell'imminente stagione estiva, al fine perseguire i seguenti:

OBIETTIVI

1. garantire la partecipazione dei cittadini, tramite le conformazioni associative, alla discussione e pianificazione dei provvedimenti che saranno emanati, concernenti la fruizione degli arenili;
2. garantire la disponibilità del servizio di trasporto pubblico verso il litorale romano e il distanziamento sociale aumentando la frequenza delle corse, se del caso ricorrendo al servizio integrativo a valere sui fondi governativi in corso di stanziamento a sostegno del trasporto pubblico locale;
3. ricondurre l'occupazione di tutte le spiagge in concessione all'estensione riportata sull'atto concessorio;
4. garantire la fruibilità di tutte le spiagge libere e libere con servizio del litorale romano mediante il pronto affidamento dei servizi di pulizia e manutenzione degli arenili e dei servizi di salvataggio;
5. garantire il distanziamento sociale nelle spiagge libere affidando il relativo servizio con procedure competitive di urgenza aperte anche alle associazioni del terzo settore già costituite;
6. garantire il distanziamento sociale negli spazi destinati al servizio di attività sportive (es. corridoi per l'accesso al mare di natanti, corridoi di lancio Kitesurf ecc.) affidando il relativo servizio con procedure competitive di urgenza aperte anche alle associazioni sportive costituite per la pratica di tali attività;
7. garantire il distanziamento sociale nelle spiagge soggette a concessione ascrivendone la responsabilità agli attuali concessionari;
8. garantire il distanziamento sociale nelle spiagge le cui concessioni siano state indebitamente rinnovate ascrivendone la responsabilità ai titolari del titolo concessorio;
9. prevedere la possibilità di erogare servizi nelle spiagge dall'alba al tramonto;
10. garantire che i prezzi per tali servizi non siano superiori a quelli della stagione precedente;
11. favorire un sostegno economico degli imprenditori titolari di concessioni balneari (a partire dalla riduzione del canone concessorio) subordinandolo:
 - a. all'effettivo stato di necessità, da verificarsi alla luce della pregressa capacità patrimoniale ed economica delle imprese (anche in termini di disponibilità di cassa) e alla non economicità della gestione corrente;
 - b. alla dimostrazione, da parte dell'interessato, del titolo edilizio abilitativo alla realizzazione di ogni specifico manufatto presente sull'area in concessione;
 - c. al contestuale rilascio di fideiussione a prima richiesta a garanzia del mancato rispetto delle condizioni di cui ai punti a e b e di importo equivalente al sostegno ricevuto;
 - d. al riconoscimento di uno sconto sui prezzi dei servizi non inferiore al 10% rispetto a quelli della stagione precedente;
12. parametrare il sostegno:
 - a. ai ricavi dei tre esercizi precedenti;

- b. al numero di lavoratori impiegati in comparazione con quello relativo alla precedente stagione.
13. rappresentare la ferma contrarietà di Roma Capitale alla proroga o a qualsiasi forma di rinnovo delle concessioni balneari in essere.